

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - CEMM10800G

SAN GIOVANNI BOSCO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CEMM10800G	0.0	1.3	1.0	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni della S. G. Bosco provengono da un ambiente socioculturale eterogeneo: una parte in possesso di discrete abilità e competenze con retroscena familiare agiato e genitori diplomati e/o laureati; una parte con abilità e competenze di base, retroscena familiare modesto e genitori diplomati o con semplice titolo licenza media. Lo studente in ingresso è portatore di un bagaglio di saperi che la scuola tende a valorizzare tramite la promozione di un rapporto reale di continuità con la famiglia e con la scuola primaria di provenienza. La finalità è agevolare nello studente il passaggio dalla logica della tutela a quella della responsabilità e dell'autonomia e favorire uno stato di benessere fisico, mentale e sociale. L' Istituto, per ridurre le cause del disagio e dispersione, si attiva con interventi adeguati ai singoli casi per garantire le condizioni più favorevoli per l'integrazione scolastica e il successo del percorso formativo, sia sotto il profilo linguistico che culturale, in un'ottica educativa interculturale.</p>	<p>La mancanza di strutture urbane di relazione favorisce la nascita di gruppi spontanei tra i ragazzi che si ritrovano in luoghi, quali: la strada, la piazza, i bar o a girare inutilmente su motorini assimilando disvalori, il linguaggio della strada, della sottocultura. Pertanto una parte di alunni presenta abilità e competenze di base scarse o appena sufficienti, con genitori disoccupati o impiegati saltuariamente. Si registra un aumento di alunni provenienti da paesi stranieri (Europa dell'Est, Africa e Cina). Nonostante i continui sforzi della S. G. Bosco, che sente l'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze, non è riuscita, sino ad oggi, a rendere partecipi tutti i genitori e a creare con tutti piacevoli momenti di scambio, occasioni per star bene insieme, significativi incontri anche in momenti istituzionali, che vanno dagli organi collegiali agli eventi, dalle manifestazioni ai progetti.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nascita di un grosso centro commerciale a Trentola Ducenta ha generato sviluppo territoriale e occupazionale e ha cambiato un po' le sorti di gran parte dei cittadini: sia adulti sia bambini/adolescenti che si riversano là per passare delle ore in compagnia. La Scuola, unica nel suo grado di scuola, costituisce vanto e orgoglio nel Comune. Serve un'utenza di 800 alunni che si differenziano per rendimento e partecipazione. Le risorse presenti nel territorio che cooperano in modo costante e collaborativo con la scuola sono: Scuola Famiglia, ACR, ASL, Accordo RETE stipulato tra il Comune, la S. G. Bosco, la scuola elementare e il liceo scientifico. Tali risorse, attraverso un iter di progettazione condivisa, accrescono la qualità dei servizi di formazione, orientamento, educazione e istruzione e tendono a garantire il successo scolastico e sociale.</p>	<p>La Scuola Secondaria Statale di Primo Grado "S. G. Bosco" si trova ad operare in un piccolo centro della provincia di Caserta, Trentola Ducenta, senza una precisa identità e, perciò, poco vivibile. La popolazione è per lo più impiegata nella manodopera agricola, nelle piccole fabbriche dell'agro aversano (scatolifici, calzaturifici, caseifici) e nell'edilizia; non mancano il ceto impiegatizio e le libere professioni, ma anche il lavoro nero e malavitoso. Risulta esponenziale il flusso immigratorio, sia di cittadini italiani provenienti dall'hinterland napoletano, sia di cittadini stranieri provenienti dall'Europa dell'Est, dall'Africa e dalla Cina, che hanno fatto ampliare l'aspetto urbano della città a discapito della campagna e degli spazi verdi. Il contesto socio-culturale, nonostante gli sforzi dell'amministrazione comunale e di qualche associazione operante sul territorio, offre poche chances alle giovani generazioni che solitamente si spostano nell'agro aversano o nelle limitrofe province di Caserta e Napoli per praticare sport o per trascorrere il tempo libero.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:CEMM10800G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	113.979,00	4.335.956,00	174.979,00	89.148,00	4.714.062,00

Istituto:CEMM10800G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	2,4	92,0	3,7	1,9	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	9,2	21,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	63,3	51,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	27,5	27	21,4
Situazione della scuola: CEMM10800G	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	77,1	82,4	77,5
	Totale adeguamento	22,9	17,6	22,4
Situazione della scuola: CEMM10800G		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità delle strutture della scuola è buona, anche in considerazione dei lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza di cui al Bando FESR Asse II, che hanno previsto: la sostituzione di tutti gli infissi esterni e interni, la riqualificazione dell'area ludico-sportiva, la sistemazione dei bagni.</p> <p>La qualità degli strumenti in uso della scuola è molto alta: tutte le classi sono dotate di LIM e notebook, sono presenti n.3 classi 2.0 di cui due con tablet e una con notebook; tutta la scuola è servita da connessione WiFi, è in uso il registro elettronico.</p> <p>Le risorse economiche disponibili sono costituite dai finanziamenti PON, AICA ed EIPASS con il contributo delle famiglie.</p>	<p>Data l'alta presenza di attrezzature informatiche l'attuale banda ADSL risulta insufficiente, si spera di poter usufruire in futuro di una linea in fibra ottica.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CEMM10800G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CEMM10800G	90	93,8	6	6,2	100,0
- Benchmark*					
CASERTA	14.891	94,3	893	5,7	100,0
CAMPANIA	85.400	93,1	6.350	6,9	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CEMM10800G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CEMM10800G	-	0,0	17	18,9	42	46,7	31	34,4	100,0
- Benchmark*									
CASERTA	265	1,8	2.741	18,4	6.088	40,8	5.827	39,1	100,0
CAMPANIA	1.236	1,4	14.427	16,9	33.742	39,4	36.193	42,3	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CEMM10800G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CEMM10800G	87,3	12,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CEMM10800G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CEMM10800G	17	23,3	14	19,2	15	20,5	27	37,0
- Benchmark*								
CASERTA	2.769	21,7	3.073	24,1	2.318	18,2	4.592	36,0
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CASERTA	151	91,0	-	0,0	15	9,0	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	967	83,4	9	0,8	183	15,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	20
	Da 4 a 5 anni	2,8	4,3	1,5
	Più di 5 anni	97,2	95,7	67,7
Situazione della scuola: CEMM10800G	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,3	21,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	26,6	25,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	15,6	14,6	8,8
	Più di 5 anni	39,4	38,2	29,3
Situazione della scuola: CEMM10800G		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Data l'alta stabilità nella scuola da parte del personale docente si assicura una continuità didattica all'utenza e la possibilità di offrire ai docenti la partecipazione a processi formativi pluriennali. La maggior parte dei docenti possiede certificazioni informatiche (LIM ed ECDL) e buona parte anche certificazioni linguistiche in lingua inglese (A1, B1, B2).	Ridotto numero delle risorse per il sostegno a favore degli alunni con disabilità. La ricaduta non è positiva in quanto molto spesso si è costretti a diminuire le ore di sostegno proposte nella presentazione degli organici.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CEMM10800G	0,0	0,0	95,0	96,6
- Benchmark*				
CASERTA	92,7	94,5	94,8	95,3
CAMPANIA	93,1	93,7	92,0	92,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CEMM10800 G	24,1	27,2	23,2	17,9	4,5	3,1	37,6	27,4	15,9	9,7	7,5	1,8
- Benchmark*												
CASERTA	25,3	25,4	22,1	16,9	7,5	2,8	23,7	25,5	20,7	17,4	9,4	3,3
CAMPANIA	28,0	27,0	20,9	15,3	6,4	2,5	27,0	26,6	20,9	15,7	7,0	2,9
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CEMM10800G	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CASERTA	0,2	0,5	0,5
CAMPANIA	0,5	0,8	0,9
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CEMM10800G	3,1	0,7	0,0
- Benchmark*			
CASERTA	1,4	1,3	1,1
CAMPANIA	2,1	1,6	1,1
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CEMM10800G	0,4	0,3	0,4
- Benchmark*			
CASERTA	1,5	1,4	1,0
CAMPANIA	2,3	1,7	1,2
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Grazie alle metodologie adottate dai docenti, funzionali a far sì che tutti gli alunni possano intraprendere e percorrere con serenità la strada del successo formativo, nel rispetto delle esigenze, della motivazione, della personalità e soprattutto degli stili e dei ritmi di apprendimento di ogni alunno e ai numerosi progetti, la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva risulta inferiore alla media nazionale sia nelle classi prime che nelle classi seconde.</p> <p>La valutazione, momento fondamentale dell'attività didattica, ha carattere "formativo e orientativo" ed è funzionale ad alunni, docenti e famiglie. Tutti gli alunni sono sottoposti a prove di verifica funzionali a raggiungere una valutazione diagnostica, formativa e sommativa.</p> <p>La suddivisione degli studenti per fasce di voto conseguito all'esame di stato risulta distribuita equamente.</p>	Non si rilevano punti di debolezza

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva

		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole, La suddivisione degli studenti per fasce di voto conseguito all'esame di stato risulta distribuita equamente, i criteri di selezione adottati dalla scuola e l'impegno profuso da tutto il personale scolastico risultano adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CEMM10800G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		55,2	57,0	60,3			46,6	48,8	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	53,0	↔	↓	↓	n.d.	51,9	↑	↑	↓	n.d.
CEMM10800G	53,0	n/a	n/a	n/a	n/a	51,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CEMM10800G - III A	64,1	↑	↑	↑	n.d.	44,1	↓	↓	↓	n.d.
CEMM10800G - III B	60,0	↑	↑	↔	n.d.	57,6	↑	↑	↑	n.d.
CEMM10800G - III C	35,3	↓	↓	↓	n.d.	59,6	↑	↑	↑	n.d.
CEMM10800G - III D	58,9	↑	↑	↓	n.d.	52,8	↑	↑	↓	n.d.
CEMM10800G - III E	61,9	↑	↑	↑	n.d.	55,5	↑	↑	↑	n.d.
CEMM10800G - III F	32,3	↓	↓	↓	n.d.	46,1	↔	↓	↓	n.d.
CEMM10800G - III G	63,7	↑	↑	↑	n.d.	52,2	↑	↑	↓	n.d.
CEMM10800G - III H	63,5	↑	↑	↑	n.d.	55,4	↑	↑	↑	n.d.
CEMM10800G - III I	40,0	↓	↓	↓	n.d.	36,9	↓	↓	↓	n.d.
CEMM10800G - III L	55,3	↔	↓	↓	n.d.	45,0	↔	↓	↓	n.d.
CEMM10800G - III M	60,1	↑	↑	↔	n.d.	57,1	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEMM10800G - III A	1	3	4	6	1	7	2	5	1	0
CEMM10800G - III B	2	4	10	4	1	1	5	5	3	7
CEMM10800G - III C	26	0	0	0	0	2	5	3	8	8
CEMM10800G - III D	4	1	5	4	1	2	3	7	2	1
CEMM10800G - III E	0	9	5	7	1	1	6	9	5	2
CEMM10800G - III F	25	0	0	0	0	6	14	5	1	0
CEMM10800G - III G	0	4	7	6	0	4	5	2	3	3
CEMM10800G - III H	1	4	3	6	2	3	4	2	2	5
CEMM10800G - III I	10	2	2	1	0	7	6	2	0	0
CEMM10800G - III L	1	10	5	0	1	5	7	2	2	1
CEMM10800G - III M	1	11	6	4	3	1	7	7	6	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEMM10800G	33,2	22,4	22,0	17,8	4,7	18,1	29,6	22,7	15,3	14,4
Campania	29,0	22,6	18,3	13,5	16,6	36,8	23,6	15,3	9,8	14,4
Sud	26,3	20,8	17,6	16,4	18,9	33,5	21,8	15,2	11,3	18,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?

La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?

Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?

Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non si rilevano punti di forza	I risultati nelle prove standardizzate risultano inferiori a quelle nazionali sia in italiano e quasi in linea in matematica.

Rubrica di Valutazione

Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		<p>3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		<p>6 - 7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati nelle prove standardizzate risultano inferiori a quelle nazionali sia in italiano che in matematica.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le competenze di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, esplicitate nell'Allegato 2 del DM 139/2007, rientrano nell'orizzonte culturale e metodologico esplicitato nel POF della scuola e permeano sia gli obiettivi educativi generali in esso esplicitati che il Curricolo di Istituto, attraversando i saperi disciplinari, con particolare attenzione all'insegnamento di Storia/Cittadinanza e Costituzione (la cui valutazione è unica). Nella griglia valoriale, la scuola fa propria la Cultura della Legalità che guida e sostanzia tutto l'ampliamento dell'offerta formativa puntando, attraverso progetti e iniziative sul territorio, a sviluppare negli studenti il rispetto delle regole, il senso di legalità, l'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo. La scuola condivide e approva annualmente in seno al Collegio Docenti la griglia di valutazione del comportamento, che guida i docenti nell'attribuzione del voto di condotta sulla scorta di specifici descrittori (frequenza, impegno e responsabilità, interesse e partecipazione, rispetto, utilizzo delle strutture, note disciplinari). Nell'a.s. in corso è stata avviata una prima forma di monitoraggio delle competenze di cittadinanza.	Oltre la griglia di valutazione del comportamento e i criteri di valutazione delle singole discipline che ricomprendono genericamente le competenze di cittadinanza, pur avendo avviato il monitoraggio delle competenze di cittadinanza, la scuola non ha ancora elaborato efficaci rubriche valutative attraverso le quali sondare i livelli raggiunti dagli studenti in termini di competenze chiave e di cittadinanza. In linea generale è possibile attestare solo l'alto tasso di partecipazione degli alunni alle attività progettuali dell'ampliamento dell'offerta formativa, che tuttavia non prevedono alcun momento valutativo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le competenze sociali e civiche degli studenti sono abbastanza sviluppate, tenendo conto di indicatori quali la collaborazione tra pari, la responsabilità e il rispetto delle regole, la cultura della legalità. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Tuttavia sono presenti alcuni comportamenti problematici, desumibili dal primo monitoraggio effettuato e pubblicato sul sito della scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza rubriche valutative per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola durante l'anno scolastico 2015/16 ha avviato un percorso per reperire dati, dagli Istituti Secondari di 2° grado, per conoscere quali sono i risultati degli studenti nel percorso scolastico successivo e per verificare l'eventuale correlazione tra il successo/insuccesso formativo e lo scostamento dal consiglio orientativo. Sono stati raccolti gli esiti del 70% degli allievi; il 52% risulta ammesso alla classe successiva; il 30% con giudizio sospeso e successivamente ammesso; il 7% trasferito in altra scuola; il 4% ha abbandonato gli studi.	Mancanza di dati utili relativi agli anni scolastici precedenti per un confronto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha avviato un percorso per monitorare i risultati nel percorso scolastico successivo degli studenti che si sono licenziati nell'anno scolastico 2013/14. Alcuni docenti si sono attivati per reperire dati, dagli Istituti Secondari di 2° grado, per verificare l'eventuale correlazione tra il successo/insuccesso formativo e lo scostamento dal consiglio orientativo. Sul 70% degli esiti raccolti la maggior parte risulta ammessa alla classe successiva e solo una piccola percentuale risulta trasferita in altra scuola o ha abbandonato gli studi.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,2	8,5	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,1	4,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	15,5	18,2	27,2
	Alto grado di presenza	75,3	69	55,5
Situazione della scuola: CEMM10800G	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:CEMM10800G - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91,8	90,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	90,7	89,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	88,7	86,8	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	87,6	86,6	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	88,7	83,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	76,3	73,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	96,9	91,5	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	44,3	34,8	28,3
Altro	No	7,2	7,6	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Curriculum di Istituto si ispira a due documenti che ne costituiscono l'orizzonte ideologico e metodologico: la Raccomandazione europea sulle competenze chiave (2006) e le Indicazioni nazionali per il Curriculum (2012). Progettato per competenze ed abilità, ruota sulla centralità dell'alunno, l'intreccio scuola-famiglia-territorio, la soddisfazione dei bisogni di studenti, famiglie e contesto sociale. Come si evince dai descrittori, rispetto agli standard provinciali, regionali e nazionali, l'Istituto ha un "alto grado di presenza" di specifici elementi: gli ambiti disciplinari, l'indicazione delle competenze trasversali, il profilo delle competenze in uscita e l'utilizzo della quota di autonomia. Oltre agli obiettivi generali, ai traguardi per lo sviluppo e al profilo delle competenze in uscita, i curricula delle discipline esplicitano e raccordano le competenze-chiave europee ai traguardi formativi di ciascuna materia e per ciascun anno. L'ampliamento dell'offerta formativa consiste in progetti, laboratori, iniziative, gare e concorsi, che arricchiscono il Curriculum attraverso diversi contenuti e metodologie. I progetti, approvati dal Collegio Docenti, sono redatti in un unico format e con criteri condivisi. L'ampliamento è coerente con la vision (dimensione europea, inclusione, legalità) e contribuisce al consolidamento della comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere, della competenza matematica, scientifica e digitale, delle competenze sociali e civiche.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante le varie azioni attuate per la continuità con la locale Scuola primaria, gli incontri tra gli insegnanti per la definizione delle competenze in uscita e in entrata e l'organizzazione di alcune attività educative comuni, il Curriculum d'Istituto non presenta ancora alcun elemento di verticalizzazione con la Primaria, mancando al momento la definizione condivisa delle strategie didattiche, delle interconnessioni disciplinari e della progressione delle competenze nel quadro complessivo del I ciclo di istruzione.

Subarea: Progettazione didattica**3.1.c Progettazione didattica****3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA**

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,2	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20,6	22,4	21
	Medio - alto grado di presenza	26,8	33,8	34,9
	Alto grado di presenza	45,4	38,6	37,4
Situazione della scuola: CEMM10800G	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CEMM10800G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	81,4	84,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	64,9	67,1	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	70,1	63,4	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	92,8	86,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	51,5	54,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,8	91,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66	61,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	50,5	52,7	53
Altro	No	4,1	6,7	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione curricolare viene effettuata ad inizio di anno scolastico dai docenti riuniti collegialmente per discipline e, più nello specifico, nei tre dipartimenti linguistico-espressivo, logico-matematico-scientifico e educazioni (musicale, artistica, scienze motorie). Rispetto agli standard provinciali, regionali e nazionali, la scuola fa registrare un "alto grado di presenza" di tutti gli aspetti necessari ad una buona progettazione didattica: utilizzo di modelli comuni, programmazione per classi parallele (prime, seconde, terze) e per ambiti disciplinari (Italiano, Matematica e Scienze, Geo-Storia e Cittadinanza, Inglese, Francese e Spagnolo, Musica, Arte, Tecnologia, Scienze Motorie); piani didattici personalizzati per alunni Bes; definizione di criteri di valutazione comuni a seconda delle discipline. L'analisi e la eventuale revisione delle scelte adottate avvengono attraverso i momenti di valutazione formativa quadrimestrali, cui seguono 'pause didattiche' funzionali sia al recupero delle carenze che all'eventuale rimodulazione della programmazione soprattutto nel settore delle strategie didattiche. A tal proposito vengono dunque predisposte unità didattiche e moduli per il recupero come per il potenziamento delle abilità e competenze.</p>	<p>Non si riscontrano particolari punti di debolezza nella progettazione didattica, che è stata integralmente revisionata nel corrente anno scolastico.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,2	14,3	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,2	7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	84,5	78,7	67,4
Situazione della scuola: CEMM10800G	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,4	55,1	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,2	7	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,4	37,9	27,6
Situazione della scuola: CEMM10800G	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,3	48,9	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,2	5,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,5	45,3	37,2
Situazione della scuola: CEMM10800G		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione è lo strumento formativo ed orientativo attraverso il quale alunni, famiglie e docenti prendono atto dei ritmi e dei livelli di apprendimento e della maturazione sociale e culturale dei soggetti coinvolti. Attraverso le prove di verifica i docenti accertano l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità e la maturazione delle competenze indicate nei curricula disciplinari. La valutazione (in itinere e sommativa) avviene attraverso criteri comuni stabiliti dai dipartimenti ad inizio di anno scolastico (Italiano, Storia-Geografia, Lingue comunitarie, Matematica-Scienze, Tecnologia, Musica, Scienze Motorie, Arte); i criteri di valutazione del comportamento sono stabiliti dal Collegio Docenti sulla base di descrittori condivisi (frequenza, impegno, interesse, rispetto, utilizzo delle strutture, violazioni del Regolamento). Ben collocandosi nel contesto di riferimento provinciale, la scuola utilizza prove strutturate per classi parallele in tre discipline (Italiano, Matematica, Inglese) sia per i test d'ingresso (alunni di prima) che per i momenti di verifica seguenti alle pause didattiche (alunni di tutte le classi). Queste ultime sono da intendersi come gli interventi didattici specifici che la scuola realizza con cadenza periodica (Novembre, Febbraio e Aprile) per consentire agli alunni sia il recupero delle carenze che il consolidamento/potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze attraverso strategie didattiche diversificate e personalizzate.</p>	<p>Nonostante i dipartimenti abbiano elaborato i criteri di valutazione per ambiti disciplinari o per singole discipline, al momento non risultano esplicitati criteri comuni per la correzione delle prove, né esistono rubriche di valutazione puntuali (per tipologia di prova e per compiti complessi). Oltre le prove strutturate per classi parallele somministrate quali test d'ingresso e a seguito delle pause didattiche, non vengono effettuate analoghe prove finali. La scuola indica in modo generale le tipologie di verifica più frequenti e maggiormente utilizzate (discussione guidata, colloqui individuali, test oggettivi, produzioni di testi di vario tipo, produzione di materiali, lavori creativi e tecnici, lavori di gruppo), rimettendo ai singoli docenti la scelta della tipologia più adeguata. Non si evince, però, una linea comune per ambiti disciplinari che – pur consentendo ai docenti di calibrare le prove di verifica secondo i bisogni di apprendimento dei singoli alunni – punti ad indicare le modalità di somministrazione di specifici strumenti misurativi, descrittivi e narrativi utili alla triangolazione tecnico-strumentale della valutazione. La scuola si sta attivando per un più efficace monitoraggio e valutazione delle competenze chiave europee, in vista della relativa certificazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola possiede un articolato piano dell'offerta formativa e un curriculum d'istituto ispirato a due documenti fondamentali quali la Raccomandazione europea sulle competenze chiave (2006) e le Indicazioni nazionali per il Curriculum (2012). Il PTOF e il Curriculum risultano opportunamente definiti e ben delineati, contemplando anche un'ampia e variegata offerta extracurricolare sostanziata di progetti, laboratori ed iniziative tutte ispirate alla vision, alla mission e alla griglia valoriale condivisa dal Collegio Docenti. Le caratteristiche della progettazione curricolare rispondono pienamente agli standard nazionali, esplicitando con chiarezza i traguardi di apprendimento per i vari anni di corso, le conoscenze abilità e competenze previste, e prevedendo anche fasi di recupero delle carenze e di potenziamento delle eccellenze attraverso percorsi individualizzati e strategie didattiche diversificate. La scuola ha elaborato ed approvato varie griglie di valutazione delle singole discipline e del comportamento ed effettua test di ingresso e intermedi per classi parallele. La valutazione formativa e sommativa necessita tuttavia di ulteriore miglioramento sia a livello tecnico-strumentale che metodologico.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,8	90,6	74,6
	Orario ridotto	3,1	3,8	10,2
	Orario flessibile	2,1	5,6	15,1
Situazione della scuola: CEMM10800G	Orario ridotto			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CEMM10800G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	82,5	79,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	27,8	32,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	1,0	1,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,3	9,7	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,4	11,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CEMM10800G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	47,4	55,1	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	86,6	82,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	2,1	2,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,4	9,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,1	2	0,6

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola effettua il tempo prolungato, suddividendo le ore di lezione in moduli orari (39 + 2 mense; rientro pomeridiano Martedì-Giovedì; Sabato libero) che consentono di introdurre due insegnamenti aggiuntivi: una seconda lingua (francese o spagnolo) e l'informatica (per il conseguimento della certificazione EiPass). Costituendo un'eccezione rispetto ai riferimenti provinciali e nazionali, la scuola offre sia in orario curricolare che extracurricolare i progetti e le attività laboratoriali, che sostanziano l'ampliamento dell'offerta formativa, e gli interventi di recupero e potenziamento delle competenze. La scuola ha tra le sue priorità il costante miglioramento degli ambienti di apprendimento che viene utilizzato al massimo delle sue potenzialità. Le 34 aule sono tutte dotate di collegamento Internet, LIM e Pc portatile. Tutti gli alunni possono accedere – secondo una turnazione settimanale organizzata dai docenti referenti – ai laboratori: informatico (52 postazioni multimediali); linguistico (28 postazioni multimediali); artistico (ceramica); scientifico e musicale. I docenti referenti ne curano la qualità, provvedendo al buon funzionamento delle dotazioni tecnologiche, all'aggiornamento dei software e alla disponibilità di materiali per le attività scientifiche e creative. La scuola è dotata di un'ampia palestra e di un campo sportivo, entrambi attrezzati, di una biblioteca contenente ca. 4000 volumi e di un giardino per la ricreazione.	Non si ravvisano particolari criticità nella cura dell'ambiente di apprendimento, che risponde alle esigenze e ai tempi degli studenti sia per quanto attiene gli spazi che le attrezzature. Tuttavia, nonostante la dotazione multimediale di tutte le classi e dei laboratori, gli alunni non possono fruire in ciascuna aula di materiali scientifici e artistici, disponibili solo nei relativi laboratori.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

I docenti della San Giovanni Bosco pianificano e adottano metodologie funzionali a far sì che tutti gli alunni possano giungere al successo formativo, nel rispetto delle esigenze, della motivazione, della personalità e soprattutto degli stili e dei ritmi di apprendimento di ognuno. A seconda della disciplina e delle abilità e competenze da raggiungere e soprattutto delle esigenze dell'alunno vengono adottati – oltre ai necessari momenti di lezione frontale – il metodo induttivo e deduttivo, la simulazione, il laboratorio, il cooperative learning, il problem-solving, il peer-tutoring. Grazie alla dotazione multimediale di tutte le aule i docenti impostano la didattica attraverso le tecnologie informatiche, stimolando gli studenti all'uso dei più comuni software e delle open-sources e potenziando le lezioni attraverso le estensioni digitali dei libri di testo in adozione. La scuola aderisce al progetto ministeriale "Scuola Digitale – Cl@ssi 2.0": l'ambiente di apprendimento di una classe campione (2^N) è integrato con l'uso costante e diffuso delle tecnologie a supporto di una didattica quotidiana opportunamente pianificata da tutto il Consiglio di Classe.

Non si ravvisano criticità.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CEMM10800G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,7	46,9	45,4
Azioni costruttive	n.d.	36,2	35,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	47	41,8	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CEMM10800G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,8	52,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	31,3	45,1	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	57,5	56,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CEMM10800G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	45	43,2	41,9
Azioni costruttive	40	28,2	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	20	33,3	32,7	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CEMM10800G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	54,8	51,6	48
Azioni costruttive	33	29,5	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	22	34	32	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CEMM10800G % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,7	0,9	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,9	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1,1	1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola imposta la propria offerta formativa su una solida griglia valoriale desunta dalla Carta dei diritti fondamentali (dignità, giustizia, libertà, solidarietà, uguaglianza) che permea ogni aspetto didattico-educativo. Asse portante è l'Educazione alla Legalità (comprensione delle regole nella vita sociale, valori della democrazia, esercizio dei diritti di cittadinanza, diffusione tra gli studenti dei valori civili), presente sia come apprendimento formale che informale nell'intero anno scolastico, come corollario di ogni attività didattica per costruire una consapevole cultura delle regole. La scuola organizza esperienze concrete di vita democratica e di cittadinanza attiva (ad es. partecipazione al Consiglio Comunale, alla Marcia della Pace di Assisi; visita al Parlamento italiano ed europeo etc.), affronta varie tematiche nell'ambito dell'offerta formativa curricolare e nei progetti di ampliamento (educazione alla pace e alla solidarietà, lotta al bullismo, al cyber-bullismo e al vandalismo; tutela dell'ambiente; lotta alla criminalità; intercultura), è attenta alla tutela dell'ambiente (raccolta differenziata) e attiva nella solidarietà (giornate Unicef e Telethon). Per queste ragioni la scuola non fa registrare episodi di vandalismo o bullismo né furti; gli episodi problematici vengono risolti sempre nel dialogo scuola-famiglia con azioni interlocutorie e costruttive.</p>	<p>Non si ravvisano particolari criticità.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola punta al costante miglioramento dell'ambiente di apprendimento, rendendolo funzionale allo sviluppo delle competenze, e gestisce con flessibilità gli spazi e i tempi in base alla didattica e ai tempi di apprendimento degli studenti, che hanno tutti pari accesso alle dotazioni multimediali e ai laboratori. Sul versante metodologico, la scuola promuove la pianificazione e la messa in pratica di metodi didattici innovativi (ad es. la simulazione, il laboratorio, il cooperative learning, il problem-solving, il peer-tutoring), stimolando gli alunni all'uso delle TIC, ai lavori di gruppo e alla realizzazione di progetti. La scuola raggiunge un ottimo livello anche nella dimensione relazionale: i conflitti sono gestiti con efficacia nel dialogo scuola-famiglia e con azioni interlocutorie e costruttive più che punitive. Si punta, inoltre, alla promozione delle competenze trasversali di cittadinanza, con particolare attenzione alla cultura della legalità intesa come il corollario di ogni attività didattica per costruire una consapevole cultura delle regole.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	32,1	24,3	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	62,4	66,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	5,5	9,2	25,3
Situazione della scuola: CEMM10800G		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è articolata in modo da garantire il diritto all'educazione, all'istruzione, all'integrazione e il successo scolastico a tutti gli studenti. Il Collegio Docenti definisce il curricolo in direzione inclusiva, garantendo l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata. I docenti organizzano le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione: attività laboratoriali ; attività per piccoli gruppi ; tutoring; peer education; attività individualizzate. La ricaduta è positiva per la maggior parte degli alunni coinvolti. Gli insegnanti provvedono a co-progettare in collaborazione con la famiglia e all'equipe psicopedagogica, il PEI, per gli alunni con la certificazione di disabilità (L104); il PDP, per gli alunni DSA e per quelli che hanno uno svantaggio socio-economico, culturale e linguistico. Questi piani vengono monitorati e aggiornati. I docenti realizzano la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno attraverso l'utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi. La scuola prevede la presenza di una commissione intercultura/accolgienza che si propone di definire le pratiche comuni all'interno dell'istituto in tema di accoglienza. Progetta di formare mentalità nuove disposte ad accettare e valorizzare le differenze attraverso l'insegnamento di L2 e l'attuazione di attività laboratoriali varie, volte ad affrontare le difficoltà linguistiche e di integrazione. Il disagio dell'inserimento nel nuovo contesto è ridotto al minimo.	Ogni anno la nostra scuola si trova a fronteggiare un ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità. La ricaduta non è positiva in quanto, molto spesso, si è costretti a diminuire le ore di sostegno proposte nella presentazione degli organici. A volte troviamo difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni utili a prevedere eventuali disturbi specifici dell'apprendimento o svantaggi. Inoltre non ci sono abbastanza risorse per finanziarie ulteriori progetti volti a promuovere il rispetto delle diversità attraverso attività scolastiche ed extrascolastiche rivolte a studenti e genitori.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CEMM10800G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,9	94,4	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,3	17	28,2
Sportello per il recupero	No	4,1	8,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	38,1	40,8	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	13,4	12,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	29,9	28,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	5,2	7,9	24,7
Altro	No	13,4	13	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CEMM10800G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86,6	83,4	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	8,2	16,1	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	42,3	39,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	64,9	60,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	30,9	27,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	47,4	53,6	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	69,1	70,9	73,9
Altro	No	3,1	5,2	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono collocati nell'area dello svantaggio socio-economico, culturale e linguistico per i quali vengono elaborati in seno al consiglio di classe opportuni PDP, intesi come percorsi individualizzati che consentono di definire, monitorare, documentare le strategie di intervento più idonee. Per quanto riguarda il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà una funzione strumentale è preposta a tale attività.</p> <p>La scuola monitora i risultati raggiunti dagli studenti in difficoltà a fine primo quadrimestre e in base ai dati raccolti organizza una pausa didattica della durata di due settimane. Il potenziamento e il consolidamento delle competenze è affidato a interventi efficaci quali la partecipazione a gare o competizioni esterne ed interne alla scuola, partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare ed extracurricolare. In tutte le nostre classi, gli interventi individualizzati, mirati al recupero individuale, avvengono attraverso l'uso dell'apprendimento cooperativo, il tutoring, la didattica laboratoriale e adottando misure compensative e dispensative.</p>	<p>Nonostante le variegate attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze, si ritiene che il target degli alunni coinvolti non sia pienamente sufficiente</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La nostra scuola ha sempre risposto in modo puntuale, efficace e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Oggi, in modo particolare, si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità, offrendo a tutti gli alunni ogni possibile opportunità formativa. In linea generale le attività sono sempre mirate a costruire interventi personalizzati e individualizzati per una didattica inclusiva. Il motore del programma di inclusione della scuola è il GLI che attraverso il Piano Annuale di Inclusione, formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale del nostro istituto. Attenta a valorizzare sempre processi formativi inclusivi, la nostra scuola promuove la scoperta di differenti culture e incoraggia positivi incontri tra individui. Nella valorizzazione delle differenze si realizza quindi l'educazione alla cittadinanza, obiettivo importante per una vera integrazione sociale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati, che vengono adattati e articolati alle differenziate esigenze degli alunni, risultano efficaci. Gli interventi individualizzati e le azioni personalizzate nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CEMM10800G - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,9	95,7	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	81,4	74,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	99	94,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	69,1	65,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	79,4	68,2	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	55,7	50,7	48,6
Altro	No	9,3	11	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove attività ed iniziative per garantire agli alunni un passaggio il più sereno possibile da un ordine di scuola all'altro; ciò è possibile in quanto la maggior parte degli alunni provengono dalla scuola primaria dello stesso comune con cui ci sono buoni rapporti consolidati nel tempo. Nel corso dell'anno scolastico ci sono stati incontri tra le funzioni strumentali per la continuità dei due ordini di scuola per discutere e concordare interventi condivisi. Sono state realizzate giornate di presentazione del Pof da parte del Dirigente scolastico rivolte ai genitori e agli alunni delle classi quinte permettendo così una prima conoscenza della scuola, dei docenti e del personale con la possibilità di chiarire direttamente eventuali dubbi e curiosità. Ci sono stati diversi incontri tra gli insegnanti della primaria e i docenti della secondaria di primo grado per l'analisi degli effettivi traguardi per lo sviluppo raggiunti e delle prove d'ingresso, l'analisi delle competenze e delle abilità possedute e da raggiungere (abbozzo di un curriculum verticale). Sono state realizzate attività educative comuni grazie all'accordo di rete stipulato con la scuola primaria, il liceo scientifico e il Comune di Trentola. Le attività di accoglienza risultano ben strutturate e organizzate: nella prima settimana di scuola viene svolto un lavoro di osservazione in modo da comprendere le diverse caratteristiche dei ragazzi e questi dati sono poi incrociati con quelli delle prove d'ingresso.</p>	<p>Nonostante le varie azioni attuate per la continuità con la locale Scuola primaria, gli incontri tra gli insegnanti per la definizione delle competenze in uscita e in entrata e l'organizzazione di alcune attività educative comuni, il Curricolo d'Istituto non presenta ancora alcun elemento di verticalizzazione con la Primaria, mancando al momento la definizione condivisa delle strategie didattiche, delle interconnessioni disciplinari e della progressione delle competenze nel quadro complessivo del I ciclo di istruzione.</p>

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA**

Istituto:CEMM10800G - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	64,9	70,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	39,2	31,6	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	50,5	48	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,9	96,4	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	32	26,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	64,9	69	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	59,8	57,4	74
Altro	No	13,4	15,5	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

I docenti dedicano agli studenti percorsi di orientamento finalizzati alla conoscenza di se, all'individuazione dei propri punti di forza e di debolezza ed alle aspettative future. Ciò viene realizzato nel corso del primo quadrimestre e questi percorsi coinvolgono i ragazzi delle classi seconde e terze di tutte le sezioni. Da Ottobre a Gennaio è stato predisposto uno sportello per l'orientamento per gli alunni e i genitori delle classi terze, finalizzato ad una riflessione sui criteri per giungere ad una scelta efficace e ad una presentazione dell'offerta formativa sul territorio. Sono stati effettuati incontri con i docenti degli istituti di istruzione e formazione secondaria i quali hanno presentato le diverse offerte formative e illustrato la recente riforma delle scuole secondarie che ne ha modificato sostanzialmente organizzazione e piani di studi. Nel mese di Gennaio è stato consegnato alle famiglie il consiglio orientativo espresso dal consiglio di classe attraverso un modulo predisposto. Esso è stato formulato sulla base delle attitudini manifestate dallo studente, delle competenze acquisite, dell'interesse e dell'impegno dimostrati, del percorso orientativo svolto nel triennio e dell'offerta formativa presente sul territorio provinciale. Alcuni alunni hanno visitato alcune scuole secondarie di secondo grado con le famiglie partecipando anche ad attività didattiche. I docenti coordinatori delle classi terze hanno seguito un corso di formazione sull'orientamento.

Le attività di orientamento sono ricche ma alcune volte non coinvolgono direttamente le famiglie. La scuola non usa organizzare incontri con le famiglie sulla scelta della scuola superiore.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità verticale sono ben consolidate con la scuola primaria dello stesso Comune; la scuola si trova ad affrontare maggiori difficoltà nell'accogliere utenze di provenienza diverse , ciò infatti comporta un lavoro più impegnativo sul reperimento di informazioni relative al percorso di provenienza.L'offerta formativa viene presentata alle famiglie durante giornate di apertura della scuola programmate nel progetto di continuità incluso nel POF. La scuola ha un progetto organico di continuità e orientamento che si sviluppa a partire dalle classi prime nella fase di accoglienza e socializzazione, prosegue poi in seconda con attività sulla conoscenza di sè e delle proprie inclinazioni ed in terza con attività sull'analisi di sè in relazione alle scelte di studio e di lavoro. Vengono fornite informazioni sul sistema scolastico e sulle opportunità presenti sul territorio. All'interno del percorso formativo del terzo anno i docenti dedicano momenti strutturati di riflessione sull'orientamento alla scuola secondaria di secondo grado ,aderenti alle potenzialità degli alunni , alle loro predisposizioni , alla costruzione di un progetto di vita che evidenzi anche gli sbocchi lavorativi degli istituti superiori.Da Ottobre a Gennaio viene predisposto uno sportello per l'orientamento rivolto ad alunni e famiglie finalizzato ad una riflessione sui criteri per giungere ad una scelta efficace e ad una illustrazione dell'offerta formativa sul territorio. Il percorso di orientamento termina con la formulazione di un consiglio orientativo che viene consegnato direttamente alle famiglie.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto, che indica le scelte educative e strategiche che caratterizzano l'istituzione scolastica, il suo mandato specifico e funge da punto di riferimento costante per l'offerta formativa curricolare ed extra-curricolare è chiaramente definita nel POF assieme ad i valori fondamentali della vision. Essi sono stati puntualmente condivisi all'interno della comunità scolastica durante i vari incontri collegiali e sono stati resi noti all'esterno attraverso il Consiglio di Istituto, il sito WEB e svariati incontri con le famiglie e con gli Enti locali.	Non si rilevano punti di debolezza

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica le azioni per il conseguimento dei propri obiettivi sono i seguenti: il POF e i suoi allegati (Regolamento di Istituto, Patto di corresponsabilità, Regolamento di disciplina, Carta dei servizi, le programmazioni curriculari per competenze, i criteri di valutazione per competenze, ecc.), il Piano annuale delle attività, il Programma Annuale, Il Piano annuale ATA, ecc. Il monitoraggio del POF avviene attraverso le apposite riunioni degli organi collegiali competenti, debitamente previste nel piano annuale delle attività. Il monitoraggio del Programma annuale avviene attraverso apposite relazioni del DS e del DSGA e il parere degli organi di controllo allegati al Conto Consuntivo.	Non si rilevano punti di debolezza

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	22,2	21,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	38	35,8	32,5
	Tra 700 e 1000 €	30,6	31,3	28,8
	Più di 1000 €	9,3	11,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CEMM10800G	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CEMM10800G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	71,7	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	28,3	29,6	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CEMM10800G % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	36,96	60,6	61,6	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CEMM10800G % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	70,59	77,4	78	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:CEMM10800G % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	20,59	24,9	29,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:CEMM10800G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	16,67	43,5	48,3	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CEMM10800G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,7	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	20,2	23	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	22,9	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	11,9	14,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,5	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	25,7	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	2,8	5,3	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CEMM10800G - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,7	71,8	71,4
Consiglio di istituto	Si	63,3	62,3	62
Consigli di classe/interclasse	No	0,9	1,7	3,1
Il Dirigente scolastico	No	25,7	32,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	8,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,3	9,7	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:CEMM10800G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	58,7	60,5	51,3
Consiglio di istituto	No	0,9	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	53,2	59,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	8,3	10,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,9	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	21,1	14,7	12,6
I singoli insegnanti	No	24,8	26,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CEMM10800G - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	62,4	63,3	59,9
Consiglio di istituto	No	1,8	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	26,6	33,8	32
Il Dirigente scolastico	No	4,6	10,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	6,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	64,2	55,1	65,3
I singoli insegnanti	No	14,7	11,6	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CEMM10800G - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,6	88,9	89,9
Consiglio di istituto	No	3,7	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	27,5	33,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	16,5	18,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	33,9	30,6	35,3
I singoli insegnanti	No	1,8	2,7	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CEMM10800G - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,7	77,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	78	72,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,8	1,6	2
Il Dirigente scolastico	No	22	25,1	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,9	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,8	7,2	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CEMM10800G - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	41,3	32,1	24,1
Consiglio di istituto	Si	67	62,6	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0,9	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	No	63,3	71,1	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	14,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0,9	2,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CEMM10800G - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30,3	36	34
Consiglio di istituto	No	0	1,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	34,9	37	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	23,9	24,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,2	19,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	52,3	39	42,1
I singoli insegnanti	No	21,1	17,2	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CEMM10800G - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,7	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	0,9	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	3,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	36,7	40,3	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	15,6	17,9	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19,3	14,7	14,5
I singoli insegnanti	No	5,5	6,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CEMM10800G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	5,00	20,7	23,4	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	6,8	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	95	36,9	37,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	40,5	34,2	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quota di FIS destinata agli insegnanti e quella destinata al personale Ausiliario, Tecnico ed Amministrativo risulta in linea con la media nazionale e regionale così come la percentuale di personale ATA che usufruisce del Fondo di Istituto, svolgendo attività aggiuntive oltre quelle previste dal contratto.</p> <p>I processi decisionali sono chiaramente definiti.</p> <p>Le ore di supplenza degli insegnanti assenti non arrecano danno né alla scuola né agli alunni in quanto sono quasi interamente coperte dal personale interno grazie alla distribuzione del tempo scuola in moduli orari.</p>	<p>La scuola assegna alle funzioni strumentali un importo medio inferiore a 500€, distribuendo le risorse disponibili tra un numero elevato di docenti.</p> <p>La percentuale di docenti che usufruisce del Fondo di Istituto come compenso per lo svolgimento di attività aggiuntive oltre quelle previste dal contratto è notevolmente inferiore alla media regionale e nazionale e di area.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CEMM10800G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	2	5,65	5,7	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CEMM10800G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	36393,50	8262,06	8729,91	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CEMM10800G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	94,28	37,67	51,9	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CEMM10800G % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	21,71	19,71	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CEMM10800G - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	18,3	18,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	14,7	16	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,3	10	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	12,8	23	48,5
Lingue straniere	0	21,1	23,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	9,2	8,2	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	45	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	24,8	27,5	27,3
Sport	0	22	20,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	8,3	10,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	11	12,9	17
Altri argomenti	0	19,3	17,1	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CEMM10800G - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,5	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CEMM10800G % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	57,70	45	45,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CEMM10800G - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CEMM10800G
Progetto 1	Il progetto ha lo scopo di far conoscere e far esplorare agli alunni il proprio territorio, di affinare la loro sensibilita' ecologica e di avviare alla comprensione della complessa interazione uomo ambiente.
Progetto 2	Attraverso questo progetto la scuola intende offrire agli studenti la possibilita' di raggiungere, nel corso del loro percorso di studio, la fondamentale competenza digitale indicata dall'Europa, ottenendo una certificazione spendibile in futuro sia n
Progetto 3	Il progetto offre una occasione di arricchimento e di miglioramento delle situazioni di apprendimento degli studenti che hanno bisogno di una scuola che accolga e faccia crescere le loro curiosita', favorisca lo sviluppo originale delle personalita' e

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	65,1	52,3	25,1
	Basso coinvolgimento	15,6	21	18,3
	Alto coinvolgimento	19,3	26,7	56,6
Situazione della scuola: CEMM10800G		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'ampiezza dei progetti realizzati dalla scuola è molto inferiore alla media nazionale e regionale, per cui la spesa complessiva destinata all'ampliamento dell'offerta formativa non risulta frammentata, ma opportunamente concentrata sulle tematiche ritenute prioritarie. L'incidenza della spesa per ciascuno degli studenti è superiore sia a quella nazionale che regionale e di area.	Non si rilevano punti di debolezza

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. La scuola assegna alle funzioni strumentali un importo medio inferiore a 500€, distribuendo le risorse disponibili tra un numero elevato di docenti. La percentuale di docenti che usufruisce del Fondo di Istituto come compenso per lo svolgimento di attivita' aggiuntive oltre quelle previste dal contratto è inferiore alla media regionale e nazionale e di area. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi (EIPASS, contributo volontario delle famiglie) oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CEMM10800G - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,8	1,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CEMM10800G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	11,9	15,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	2,8	3	6
Metodologia - Didattica generale	0	8,3	6,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	5,5	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	15,6	17,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	28,4	34,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	15,6	14,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,8	0,7	2,2
Orientamento	0	0,9	0,6	1,2
Altro	0	4,6	6,4	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CEMM10800G % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	107,61	40,7	39,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CEMM10800G - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	7,18	45,6	42,8	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CEMM10800G - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,13	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze del personale scolastico attraverso la somministrazione di questionari; promuovendo tematiche quali: recupero del disagio, BES, didattica attraverso l'utilizzo delle TIC. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità selezionando gli esperti attraverso bandi di evidenza pubblica.	Pur essendo presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, la varietà e la qualità degli stessi è da incrementare, inoltre è da migliorare la comunicazione per la condivisione degli stessi.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vengono depositati agli atti scuola i curricula e gli attestati dei corsi frequentati del personale al fine di migliorare la gestione delle risorse umane nell'assegnazione di incarichi specifici sulla base delle competenze possedute.	I docenti non sempre aggiornano in tempo utile i curricula depositati agli atti della scuola.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CEMM10800G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	61,5	64,6	53,5
Curricolo verticale	Si	61,5	58,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	51,4	52,6	48,9
Accoglienza	Si	61,5	64,3	60,5
Orientamento	Si	65,1	64,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	74,3	73,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	83,5	84,7	84,7
Temi disciplinari	No	38,5	32,8	29,9
Temi multidisciplinari	No	38,5	34,8	29,3
Continuita'	Si	75,2	79,8	81,7
Inclusione	Si	77,1	84,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	11	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11	11,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	17,4	21	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	60,6	60,4	57,1
Situazione della scuola: CEMM10800G		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CEMM10800G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	12	6,8	7,7	6,9
Curricolo verticale	12	6	7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	12	5,6	6,2	6,6
Accoglienza	3	5,3	6,1	7
Orientamento	3	2,9	3,6	4,4
Raccordo con il territorio	4	3,4	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	2	6,5	6,6	7
Temi disciplinari	0	4	4,1	5
Temi multidisciplinari	0	3,8	4	4,1
Continuita'	3	5,8	6,6	9,4
Inclusione	3	5,5	8,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro organizzati in dipartimenti disciplinari che si occupano della progettazione curriculare e delle modalita' di verifica.
La scuola possiede una sala docenti attrezzata con n.6 postazioni informatiche con collegamento adsl e rete intranet, utilizzata esclusivamente per l'accesso al registro elettronico.
Il materiale prodotto dai gruppi di lavoro viene pubblicato sul sito web della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I materiali prodotti dai gruppi di lavoro pur essendo di buona qualita' non sono condivisi adeguatamente dai docenti della scuola a causa del ridotto accesso al sito web.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato è ritenuto positivo per la buona qualità dei prodotti realizzati e la partecipazione di tutto il personale docente alle attività promosse dalla scuola.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	33	32,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	56,9	54,9	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	9,2	10,7	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	0,9	2	16,7
Situazione della scuola: CEMM10800G		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	67,1	68,8	63,8
	Capofila per una rete	27,4	24,4	25,7
	Capofila per più reti	5,5	6,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CEMM10800G	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	24,7	18,4	20
	Bassa apertura	0	1,7	8,3
	Media apertura	9,6	7,7	14,7
	Alta apertura	65,8	72,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CEMM10800G	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CEMM10800G - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	41,3	42,3	56
Regione	0	13,8	11,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	4,6	8,5	18,7
Unione Europea	0	5,5	9,1	7
Contributi da privati	0	1,8	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	1	19,3	18,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CEMM10800G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	4,6	5,6	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,5	5,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	56	58,7	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	8,3	9,2	10,1
Altro	0	4,6	8,2	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CEMM10800G - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	38,5	29,6	34,3
Temi multidisciplinari	1	10,1	12,9	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	18,3	19,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	3,7	8,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8,3	8,4	9,7
Orientamento	0	0,9	2,6	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	15,6	21,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	1,8	2,6	20,2
Gestione servizi in comune	0	3,7	2,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	3,7	6,5	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	22	13,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	27,5	28,8	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	36,7	41,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	13,8	14,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,3	1,7
Situazione della scuola: CEMM10800G	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CEMM10800G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	13,8	19,7	29,9
Universita'	Si	42,2	42,8	61,7
Enti di ricerca	No	3,7	7,9	6
Enti di formazione accreditati	No	21,1	23,8	20,5
Soggetti privati	No	14,7	16,6	25
Associazioni sportive	Si	41,3	49,4	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	53,2	54,8	57,6
Autonomie locali	No	39,4	44,4	60,8
ASL	No	34,9	38,7	45,4
Altri soggetti	No	15,6	16,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CEMM10800G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	74,3	73,4	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel corso del corrente a.s. la scuola ha stipulato vari accordi di rete con altre istituzioni educative e associazioni territoriali finalizzati a: operare in una relazione di cooperazione concorde, condivisione di finalit�, complementariet�; rendere la scuola centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; completare e migliorare l'iter formativo degli alunni; realizzare l'accrescimento della qualit� dei servizi di formazione, orientamento, educazione e istruzione. Tali accordi hanno reso la scuola un luogo permeabile e capace di accogliere al suo interno soggetti e risorse di apprendimento. Inoltre � stato richiesto il rinnovo del Protocollo d'intesa, siglato con la SUN, Dipartimento di Psicologia, finalizzato all'accrescimento delle competenze relative all'uso dei nuovi media.	Non si evincono punti di debolezza

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CEMM10800G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	32,14	27,2	30,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	2,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	17,5	23,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	64,1	57,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	18,4	17,2	13,2
Situazione della scuola: CEMM10800G		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CEMM10800G - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CEMM10800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,03	6,9	11,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	6,4	6,6	12
	Medio - alto coinvolgimento	81,7	76,3	76,1
	Alto coinvolgimento	11,9	17,1	11,9
Situazione della scuola: CEMM10800G		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, crocevia di relazioni e luogo di progettualità, attiva forme agili ed efficaci di comunicazione tra genitori e docenti in merito a progetti, scuola, andamento degli allievi, mediante diversi canali : registro elettronico, circolari interne, informative scritte, pubblicazione di circolari.</p> <p>Le famiglie partecipano in modo rilevante ai colloqui con gli insegnanti, alle iniziative organizzate dalla scuola, alle elezioni collegiali; al fine di promuovere una responsabilità condivisa, viene chiesto loro di partecipare ai processi decisionali della scuola; esprimono infatti pareri in merito a: regolamento d'istituto, patto di corresponsabilità, attività curricolari, progetti extra-curricolari, scelte della scuola. Sono stati realizzati progetti, conferenze, convegni informativi diretti ad alunni e genitori con tematiche varie.</p>	<p>Nel corrente a.s. è stato costituito il Forum dei genitori, affinché possano partecipare in modo rilevante alla vita scolastica, che necessita di un maggiore consapevolezza operativa perché i genitori possano non solo condividere l'offerta formativa ma anche fare proposte progettuali comuni e condivise, non solo partecipare agli eventi ma collaborare attivamente alla realizzazione delle attività.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a varie reti e ha molteplici collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate adeguatamente con l'offerta formativa e la arricchiscono in modo significativo. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. I genitori partecipano alle iniziative scolastiche ed espongono idee.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Adeguamento dei risultati prove Invalsi alla media nazionale	Riduzione della quota di studenti collocati nel Livello 2-3 in Italiano e Matematica (< 20%), rispetto alle medie regionali e nazionali
		Adeguamento dei risultati prove Invalsi alla media nazionale	Aumento della quota di studenti collocati nel Livello 4-5 in Italiano e Matematica (> 15%), rispetto alle medie regionali e nazionali
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Monitoraggio dei risultati nel II grado di istruzione e del successo/insuccesso formativo rispetto al consiglio orientativo e alle valutazioni	Adeguamento alla media regionale del numero alunni che hanno seguito il consiglio orientativo e promossi al I anno

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'analisi dei dati relativi alle prove standardizzate evidenzia criticità abbastanza rilevanti rispetto alle medie sia regionali che nazionali, essendovi una percentuale apprezzabile di studenti collocati nei livelli 2-3 sia in Italiano che in Matematica, che la scuola intende drasticamente ridurre, aumentando al contempo gli studenti collocati nel livello 4-5. Per quanto riguarda, invece, i risultati a distanza, la scuola ha pianificato solo nel corrente a.s. 2014-15 il monitoraggio dei risultati degli alunni nel II grado, i cui dati sono in fase di reperimento. L'obiettivo è dunque quello di avviare una sistematica raccolta-dati attraverso la quale verificare - anche rispetto alle medie regionali e nazionali - la congruenza/scostamento tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata, nonché la correlazione del successo/insuccesso formativo rispetto alle risultanze del I ciclo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale.
		Innalzamento delle competenze degli allievi nelle Prove nazionali
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	Promozione di attività curricolari ed extracurricolari (rivolte a studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità
	Continuità e orientamento	Individuazione di una figura di riferimento per il monitoraggio e l'analisi dei risultati a distanza Pianificazione ed organizzazione di una 'didattica orientativa' destinata agli studenti e alle famiglie Definizione della verticalizzazione del curriculum per superare il gap di passaggio da un'istituzione scolastica all'altra
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rendere il Forum dei genitori un organo efficace e operativo nelle dinamiche scolastiche Promuovere accordi con agenzie formative presenti sul territorio

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo individuati puntano a rendere la "San Giovanni Bosco" una comunità educante pienamente inclusiva, nella quale studenti, famiglie e territorio siano coinvolti sinergicamente ed attivamente nella pianificazione e realizzazione di attività funzionali al successo formativo di ciascuno, nell'ottica della valorizzazione della diversità. Il raggiungimento delle priorità individuate (prove standardizzate e risultati a distanza) sarà possibile attraverso il potenziamento delle attività laboratoriali, l'arricchimento dell'offerta formativa, la verticalizzazione del curriculum e, in particolare, mediante il coinvolgimento e la partecipazione fattiva delle agenzie formative presenti sul territorio, tra le quali riveste un ruolo prioritario la famiglia. La "San Giovanni Bosco" intende valorizzare la proattività del Forum dei Genitori, rendendolo propositivo nella programmazione curricolare ed extracurricolare di interventi formativi sul rispetto della diversità e sull'inclusività (cui esso stesso è chiamata a partecipare) e realizzare una didattica orientativa che renda la famiglia consapevolmente partecipe del percorso formativo degli studenti.